



PARROCCHIA “SANTA MARIA DEGLI ANGELI” - PIETRELCINA
SANTUARIO DIOCESANO SAN PIO DA PIETRELCINA



A Sua Ecc. Mons. Felice Accrocca
Arcivescovo di Benevento

Oggetto: Istanza per chiedere il dono dell’anno Giubilare Mariano per la Parrocchia di Pietrelcina

Eccellenza Reverendissima,
“il Signore ti dia Pace”.

A nome di tutta la comunità parrocchiale di Pietrelcina, insieme a tutta la comunità cittadina, le scrivo la presente lettera, per chiedere di poter ottenere il dono dell’Indulgenza plenaria, così da poter vivere l’anno di grazia del Giubileo Mariano Parrocchiale.

Tale richiesta è mossa da un motivo storico, in quanto, in questo anno in corso, ricorre il tricentenario della realizzazione della venerata immagine della Madonna della Libera, patrona e regina della nostra comunità, 1723-2023.

La motivazione storica, ci offre l’occasione di poter vivere questo anniversario, non solo come memoria di un passato ricco di devozione immutata nei confronti della Madre di Dio, ma anche come un evento attuale di grazia, di ascolto e di evangelizzazione.

Sarebbe auspicabile poter iniziare quest’anno giubilare mariano, con l’annuale solennità patronale, che cade sempre la prima domenica di agosto, e terminarlo l’anno seguente nella stessa ricorrenza: 6 agosto 2023 – 4 agosto 2024.

In tale circostanza, vorrei presentarle, Eccellenza, le due motivazioni che mi spingono a chiedere questa grazia particolare per la nostra comunità cristiana: quella storica e quella pastorale.

Motivazione Pastorale

Il periodo ecclesiale che stiamo vivendo, caratterizzato dal Sinodo, è assai prezioso per tutta la Chiesa, e in modo particolare è un’opportunità di ri-ascolto e di ri-evangelizzazione per le nostre comunità parrocchiali.

Proprio per questo ho pensato di dare come tema a questo anno di grazia, qualora ci venga concesso, “Maria si alzò e andò in fretta” (Lc 1,39), per avere come metro di misura della nostra esperienza l’atteggiamento di Maria nell’andare “in fretta”, verso quelle necessità che il progetto del Signore le aveva posto innanzi.

Questo tema, che è anche il tema della Giornata Mondiale della Gioventù, ci aiuterà a vivere il giubileo mariano parrocchiale, non solo all’interno della nostra chiesa parrocchiale, ma mettendoci in cammino, in fretta come Maria, verso tutti i fratelli che vivono lontani dall’esperienza cristiana, dalla comunità, con due atteggiamenti: L’ascolto e l’annuncio.

Ascolto

Andare verso i fratelli con questo desiderio fraterno di ascoltare le loro domande, i dubbi, le perplessità. Le motivazioni che fermano i loro passi nel cammino cristiano.

Come Maria, ispirati dalla sua carità e dalla sua tenerezza, anche noi “in fretta”, andremo, ricolmi dello Spirito Santo, incontro a tutti i fratelli della nostra comunità per ascoltarli e accoglierli.

Ci metteremo in ascolto delle gioie e delle sofferenze, dei bisogni e dei progetti di tutti coloro che incontreremo, anche dei tanti pellegrini che vengono nel nostro santuario, per affidarsi a San Pio da Pietrelcina.

Annuncio

L'altro atteggiamento sarà il desiderio di annunciare la Misericordia di Dio, il Vangelo della tenerezza, del perdono, della Compassione.

Annunciare con gioia il messaggio nuovo e bello di Gesù Cristo che ci rivela il volto del Padre.

Per vivere questo annuncio, quasi come una “rievangelizzazione” del territorio, abbiamo bisogno anche noi, come comunità, di accogliere, con uno stile nuovo, il Vangelo e farlo nostro, camminando in una costante conversione.

Gli ambiti in cui potremo vivere tutto questo saranno quelli caratteristici di ogni comunità: la liturgia, la catechesi e la carità.

Insieme a lei, Pastore della nostra Chiesa, al Consiglio Pastorale parrocchiale, e a tutta la parrocchia, troveremo occasioni opportune per vivere al meglio questo anno giubilare mariano.

Motivazione storica

Nella chiesa parrocchiale di Pietrelcina si conserva la statua policroma di Maria SS. della Libera, patrona della nostra comunità, attualmente custodita in una nicchia posta nell'abside della navata centrale. L'appellativo dato alla Vergine risale alla storia agiografica del Vescovo San Barbato, che, nel 663, chiese alla Madonna delle Grazie, venerata a Benevento, la liberazione dall'assedio dell'Imperatore bizantino Costante II. Per grazia ricevuta, fu propagato il culto della Madonna invocata come liberatrice con il titolo, appunto, della “Libera”.

La particolare devozione del popolo di Pietrelcina per Maria Santissima della Libera affonda le sue radici in epoca remota. Già nella metà del XVI secolo esistevano una Cappella e una confraternita dedicate alla Madonna.

Per cause ignote il culto alla Madonna della Libera viene spostato nella chiesa della SS. Annunziata, oggi chiesa parrocchiale di “S. Maria degli Angeli”. Nell'inventario del 1687 l'altare dedicato alla Madonna era a lato e nella nicchia vi era una piccola statua alta 1.35, ma il violento terremoto del 1688 distrugge tutta la chiesa e anche la statua andò irrimediabilmente danneggiata. Nell'inventario del 1712 non si menziona nessuna statua ma un quadro rappresentante la Vergine tra angeli e anime purganti. Il dipinto è tuttora situato a sinistra dell'altare maggiore.

Successivamente i membri della confraternita avevano provveduto a riacquistare una nuova statua, come riportato nella platea del 1723, in legno policromo. L'attuale statua.

I Pietrelcinesi hanno sempre sperimentato in maniera benefica la presenza della Madonna.

In particolare, nel 1854, quando l'epidemia di colera, che aveva colpito la Campania, si diffuse anche in paese. Dopo molti decessi, il 3 dicembre, con una processione penitenziale, fu invocata l'intercessione di Maria SS. della Libera. La speranza e la fede non furono deluse: il miracolo fu evidente perché da quel giorno le morti per il colera cessarono drasticamente.

Questo non è l'unico atto di materna benevolenza della Madre di Dio. Tante le testimonianze, legate a episodi familiari e sociali, che hanno intensificato la devozione alla “Madunnella nostra”, come soleva chiamarla Padre Pio.

Da giovane sacerdote, sostava lungamente nel ringraziamento ai piedi del simulacro della Madonna della Libera ed ebbe molte estasi che lo lasciavano spesso privo dei sensi. Anche lontano dalla sua terra ha sempre manifestato la sua nostalgia e affezione verso questa Madre e non dimenticava mai di chiedere della festa patronale. Nella sua cella di S. Giovanni Rotondo, tra i suoi ricordi, spicca una bella foto della Madonna di Pietrelcina e la corona del rosario, che la madre terrena, Peppa, gli aveva regalato il giorno della sua partenza per il noviziato.

Con la corona sgranata in mano e dinanzi alla cara immagine della Libera, Padre Pio esalò l'ultimo respiro.

Il Capitolo Vaticano, con decreto del 17 luglio 1966, ha fregiato di corona d'oro la statua della Madonna della Libera, perché “venerata da lungo tempo... con un ferventissimo culto e grande frequenza di popolo”.

Le corone in oro sono poste sul capo della Madonna e del Bambinello solo nel giorno della festa patronale, la prima domenica di agosto.

Il 3 dicembre si svolge la festa più prettamente religiosa, in ricordo dell'episodio del colera del 1854. Le due nuove corone in argento che cingono quotidianamente il capo della Madonna e del Bambinello sono state benedette da Sua Santità Papa Benedetto XVI il 30 novembre del 2005.

Vogliamo ricordare un gesto molto significativo per noi pietrelcinesi fatto da Papa Francesco quando è venuto in visita a Pietrelcina il 17 marzo del 2018, in quell'occasione anche lui ha donato una corona del rosario all'effigie sacra di Maria SS. della libera.

Pietrelcina vive da secoli un tempo di grazia che il Signore attraverso Sua Madre ha donato a questa comunità, perseverante nella preghiera alla "Madonnella Nostra". Questa è la Speranza certa che da secoli sperimentiamo nello spirito e nella quale Maria ci sostiene.

Mi auguro, che tale richiesta possa trovare nel suo cuore uno spazio favorevole di accoglienza e di benedizione. La risposta positiva a questa istanza sarà a beneficio, non solo della nostra comunità parrocchiale, ma anche dell'intera Arcidiocesi di Benevento e di tutti i devoti pellegrini che annualmente si recano nella nostra parrocchia-santuario per visitare i luoghi santificati dalla presenza di San Pio da Pietrelcina.

Pietrelcina, 12 luglio 2023

Firma

Fr. Daniele Moffa,

neo-parroco

Fr. Giuseppe D'Onofrio,

parroco uscente